

IL CASO

I leghisti Paoli e Cavada si sono astenuti, e Ossanna (Patt) ha votato contro



«Tonina mi ha mancato di rispetto, voleva “indirizzare” il mio voto»

Nervi tesi a Piazza Dante tra le fila della maggioranza per il clamoroso autogol in Commissione al voto della variante al Pup. La consigliera provinciale di FdI **Katia Rossato** (nella foto), che in Commissione si è astenuta (il partito è da sempre contrario al progetto fugattiano di una autostrada per le Valli del Leno) ha denunciato ieri come il vicepresidente ed asses-

sore provinciale alle Infrastrutture Mario Tonina (che spingeva, inascoltato, per l'ennesimo rinvio del voto) abbia «cercato di “indirizzare” il mio atteggiamento in aula in relazione al rinvio della votazione sul Pup, non chiedendomi direttamente un confronto in separata sede. Sono rimasta ancora più allibita quando, dopo aver chiesto un chiarimento con l'as-

sessore per quanto accaduto, mi sono sentita rispondere con dei toni che avevano il chiaro intento di sminuire politicamente la mia persona. Prendo atto del pensiero di Tonina nei miei confronti, sicuramente un politico “navigato” rispetto alla sottoscritta. Sono però amareggiata per quella che reputo una grande mancanza di rispetto».

«Colossale presa in giro dei Trentini»

Valdastico, Fugatti nel mirino dopo la débâcle in Commissione

Piazza Dante: non poteva non avere una forte eco la debacle della maggioranza sulla Valdastico. L'altro giorno in Terza Commissione la variante al Pup approvata dalla giunta Fugatti come primo passo verso la realizzazione della nuova autostrada per il Veneto è stata bocciata. Quattro voti contrari e tre astenuti. E tra questi ultimi c'erano anche i consiglieri leghisti Denis Paoli e Gianluca Cavada. La Caporetto politica consumatasi in Commissione da un lato ha scatenato le opposizioni e il mondo ambientalista; dall'altro ha spinto i due consiglieri leghi-

ticamente pesantissimo. E peccato che l'interesse di Fugatti, più volte ribadito, sia che la Valdastico arrivi proprio a Rovereto, non altrove.

«Archiviamo o la Valdastico e liberati dai condizionamenti della propaganda politica costruiamo un nuovo progetto di interconnessione tra la città, il Basso Trentino e la provincia veneta - ha commentato il consigliere Pd **Alessandro Olivi** -. Le montagne tra noi e il Veneto non sono una barriera da perforare quanto piuttosto l'elemento costitutivo di quel sistema prealpino che va valorizzato. La nostra manifattura della ricerca e dell'innovazione tecnologica può e deve viaggiare sulle nuove autostrade digitali mentre il distretto produttivo del Nord est può guardare a nord grazie al corridoio eco-compatibile del Brennero. È invece il turismo della montagna la nostra ricchezza comune, e il banco di prova di un patto per lo sviluppo sostenibile. Il Pasubio, gli Altipiani cimbri, lo stesso Monte Baldo sono montagne condivise, ricche di storia e di natura, che dobbiamo far diventare il punto d'incontro di nuove progettualità. Utilizziamo il Fondo dei Comuni di confine e il Pnrr per un nuovo progetto di mobilità sostenibile che metta in rete le nostre valli, rilanci il turismo mite anche delle aree meno “nobili” e difenda soprattutto alcune risorse a rischio come l'acqua». «Non solo una brutta figura di Fugatti e Tonina - il commento dell'ex presi-



LE REAZIONI

Il coordinamento No Valdastico: «Bene hanno fatto i consiglieri»

«Una inutile perdita di tempo»

Ugo Rossi: «Vicenda gestita a puro scopo di consenso demagogico a buon mercato senza alcuna analisi seria»

sti a improvvisare una difesa abbracciata: noi nel merito siamo a favore, ma siamo contrari al metodo; il voto non doveva neanche esserci, visto che stiamo ancora aspettando il parere del Cal. La stessa linea è stata adottata ieri dal presidente **Maurizio Fugatti**, che più di tutti è rimasto scottato dal voto di una Commissione dove, a rigor di logica, dovrebbe poter contare sulla maggioranza dei componenti. Perché per lui la Valdastico con uscita a Rovereto Sud è un cavallo di battaglia promosso e difeso sempre, anche di fronte a tutte le critiche piovute da tantissime fonti, a cominciare da 15 Consigli comunali lagarina su 17 e dalla Comunità della Vallagarina. Se con la tesi “ma nel merito la Lega è d'accordo” Paoli, Cavada e Fugatti pensavano di placare la polemica, missione fallita. E non ha convinto granché neanche la tesi proposta dal Patt. Lo stesso consigliere **Ossanna**, che ha votato contro in Commissione, ieri insieme con il segretario del partito **Marchiori** ha sostenuto che «non è corretto che su questo parere della Commissione si consumi una battaglia politica: la votazione, infatti, serviva per allargare anche alla Vallagarina il corridoio di uscita della Valdastico. Essa, infatti, resta ancora prevista dal Pup trentino con tre ipotesi di realizzazione a Trento, così come previsto dalla giunta Rossi. Quindi i cosiddetti paladini dell'ambiente non hanno ottenuto nulla, se non un parere non vincolante». Non vincolante, ma poli-

Olivi: «Finalmente liberi dalla propaganda sull'A31, pensiamo da capo a progetti seri di sviluppo economico»

dente della Provincia **Ugo Rossi** - ma una colossale presa in giro dei trentini e del Trentino. Una variante al Pup non è un provvedimento qualsiasi, ma ha valenza strategica e politica fondamentale. Adesso Tonina informa che non c'è il tempo per arrivare in aula e questo è ancora più grave perché dimostra come questa vicenda sia stata gestita a puro scopo di consenso demagogico a buon mercato senza alcun presupposto di analisi seria. Ancora una volta le istruzioni dell'autonomia vengono utilizzate per il mercato dei voti svilendone il ruolo e la credibilità».

Ma.Pf.



Il progetto di portare una nuova autostrada per le Valli del Leno ha numerosi critici sia tra le istituzioni che nella società

Chi ha potuto festeggiare alla grande lunedì sera per quanto successo in Terza Commissione sono stati i membri del “Coordinamento No Valdastico Nord A31”, che tramite un comunicato ieri hanno espresso «viva soddisfazione per l'esito della votazione in Terza Commissione. Dopo una lunga fase di sospensione del voto durata mesi, final-

mente la Terza Commissione (competenze: energia, urbanistica, opere pubbliche, espropriazione, trasporti, protezione civile, acque pubbliche, tutela dell'ambiente, caccia e pesca, ndr) ha espresso il proprio parere in merito alla variante al Piano urbanistico provinciale relativa all'ambito di connessione “Corridoio Est”. Un parere che rimanda il dispositivo (delibera 1923 ottobre 2022) all'unico interessato: il presidente Fugatti».

«La votazione - sottolinea a nome di tutto il coordinamento Pietro Zanotti, presidente dell'associazione Ledro Inselberg - ricalca in sostanza quanto già da tempo il nostro coordinamento aveva richiesto attraverso l'istanza di annullamento in autotutela della variante al Pup. Istanza fatta recapitare agli uffici interessati ed illustrata in una apposita audizione il 10 febbraio scorso proprio in Terza Commissione.

L'istanza evidenziava l'assoluta mancanza di analisi legate alle ricadute ambientali connesse alla realizzazione dell'opera A31 Valdastico Nord. È quindi chiaro che non poteva essere espresso nessun parere positivo da una commissione, il cui compito è analizzare gli aspetti ambientali, di fronte ad un rapporto ambientale privo di analisi specifiche e puntuali. Bene quindi hanno fatto il presidente ed i consiglieri a non farsi intrappolare in altre logiche, agendo in modo coerente con il proprio ruolo. Si è parlato di un voto negativo rispetto all'uscita di Rovereto, siamo invece convinti che il voto sia un segnale preciso per porre fine a questa inutile perdita di tempo. Il prolungamento autostradale A31 Valdastico Nord semplicemente non va fatto, è anacronistico, fortemente rischioso per l'ambiente e del tutto privo di utilità sociali ed economiche».